L'Italia e i Cecoslovacchi nella Grande Guerra *(1^ WW)*

La collezione si propone di illustrare alcune vicende storico-postali fra l'Italia e i Cecoslovacchi durante la 1^ Guerra Mondiale.

Brevi cenni storici

Desiderosi di libertà e di indipendenza della loro terra, allora sotto il dominio Austro-Ungarico, durante il primo conflitto mondiale molti soldati di origine ceca *(Boemia e Moravia-Slesia)* e slovacca (*Slovacchia*) formarono unità militari volontarie combattenti a fianco delle forze dell'Intesa, chiamate ***"Legioni Cecoslovacche"***.
Una di queste, formata da disertori e prigionieri di etnìa ceca e slovacca, venne costituita anche in Italia il 21 aprile 1918 e, nel successivo mese di maggio, ricevette la bandiera di combattimento.
Agli inizi, essa raggruppò, da vari Campi di Concentramento, più di 18.000 uomini.
Si distinse sul Doss Alto di Nago di Monte Baldo *(Trentino, luglio-settembre 1918)* e in azioni belliche sul fiume Piave *(ottobre 1918)*.
Citata nel Bollettino della Vittoria del 4 novembre 1918, la **"Divisione czeco-slovacca"** è più comunemente ricordata come ***"Legione"*** o ***"Corpo Cecoslovacco"***.

^^^

L'indipendenza della Cecoslovacchia fu dichiarata il 28 ottobre 1918.
Dopo la *vittoriosa battaglia di Vittorio Veneto (4 novembre 1918)*, viene costituito, presso Padova, il ***"Comando del Corpo d'Armata Cecoslovacco"***, su **6^ e 7^ Divisione** più altri reparti.
A dicembre 1918 inizia il rientro in patria del ***Corpo Cecoslovacco***.
Un contingente italiano viene inviato nei territori del neo-costituito Stato Cecoslovacco, per la definizione e la stabilità dei nuovi confini con la Polonia e l'Ungheria.
Nel mese di giugno 1919, le truppe del Regio Esercito sono rimpatriate.

PIANO DELLA COLLEZIONE

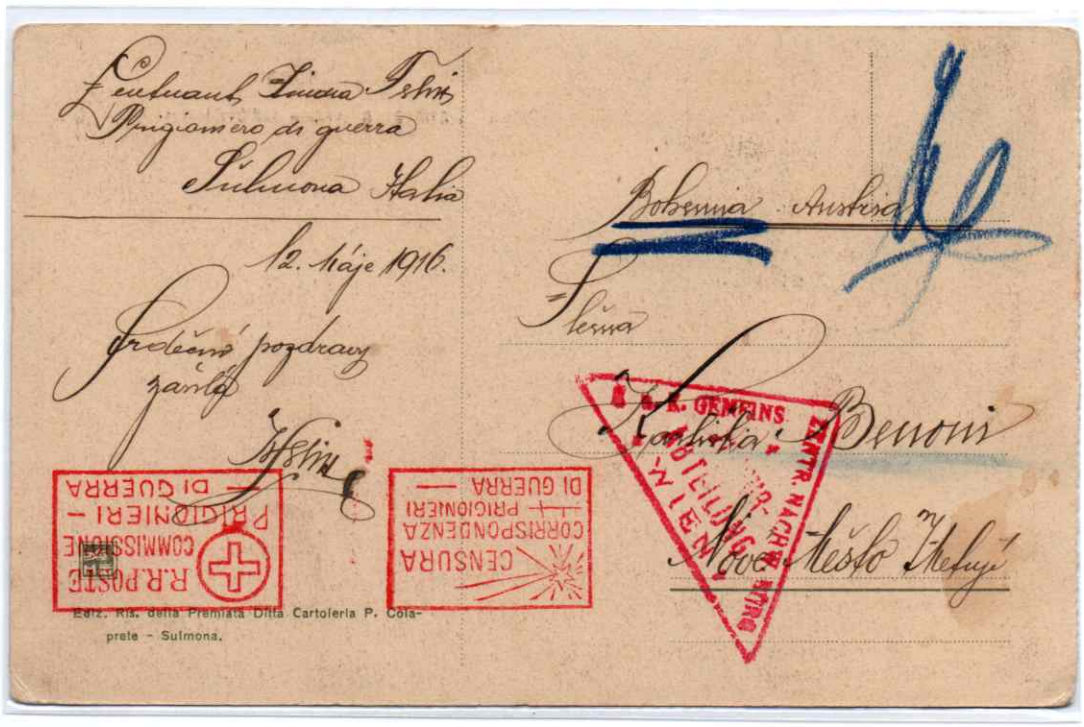
1. **Introduzione** Pag. 1
2. **I prigionieri di guerra di etnìa ceco e slovacca** Pag. 2 - 4
3. **Da prigionieri ad alleati - La posta Militare N. 52** Pag. 5 - 8
4. **La Posta Militare N. 52-A** Pag. 9
6. **Dalla Posta Militare N. 8** Pag. 10
7. **La Posta Militare N. 162** Pag. 11
8. **Dalla Slovacchia Morava - Dalla Slovacchia In Cecoslovacchia - Dalla Slesia** Pag. 12 - 15
9. **Epilogo - La Cecoslovacchia del 1919** Pag. 16
Anno 1938 - In ricordo della "Legione Cecoslovacca" in Italia

I prigionieri di guerra di etnìa ceco e slovacca [1]

I prigionieri di guerra di origine ceca e slovacca, catturati dal Regio Esercito Italiano, erano stati dislocati, separati dalle altre etnìe dell'Impero Austro-Ungarico, in vari Campi di Concentramento, come quello di
Fonte d'Amore di Sulmona (AQ), **Santa Maria Capua Vetere** (CE),
Cassino (*allora provincia di Caserta - oggi di FR*), **Certosa di Padula** (SA).

Anno 1916
da SULMONA
(pr. de L'Aquila)
per la Boemia

Tramite la CRI



Gennaio 1917
(manoscritto sul retro)
da S. MARIA CAPUA VETERE
(pr. di Caserta)
per la Boemia

Tramite la CRI

I prigionieri di guerra di etnìa ceco e slovacca [2]

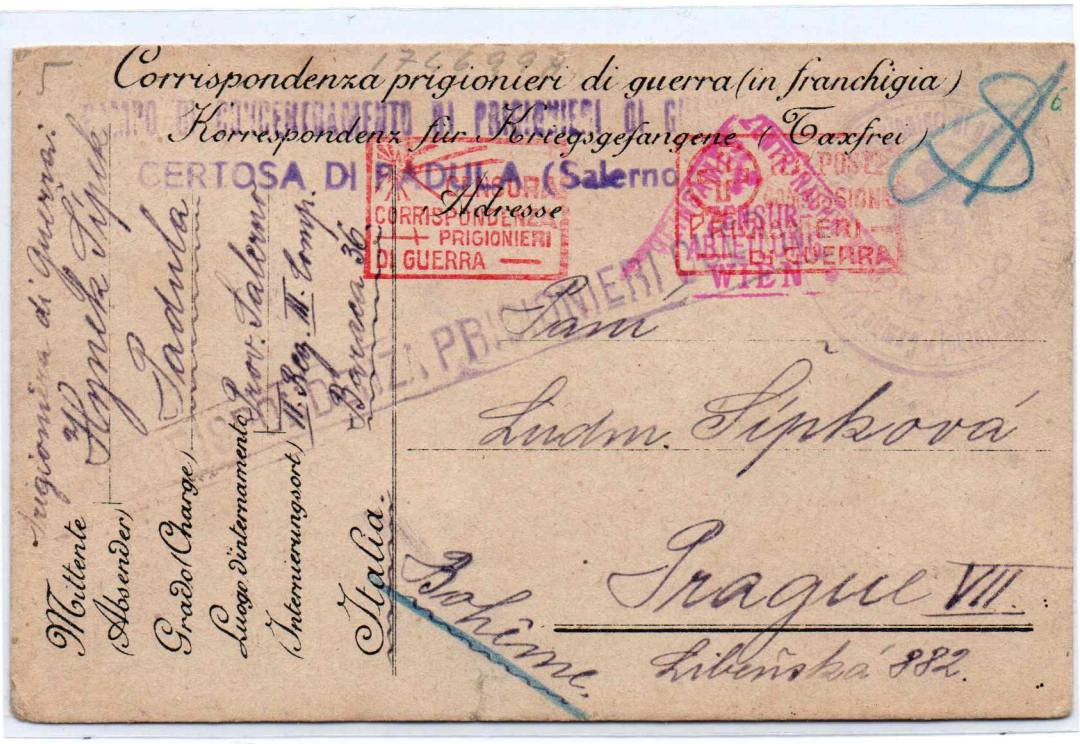
6 agosto 1917
(manoscritto sul retro)
da CASSINO *(allora pr. di Caserta)*
per PRAGA, Boemia

Tramite la CRI

22 dicembre 1917
(manoscritto sul retro)
da CASSINO *(allora pr. di Caserta)* per KASSA,
l'odierna Kosice, Slovacchia meridionale

Tramite la CRI

I prigionieri di guerra di etnìa ceco e slovacca [3]



8 agosto 1917
(manoscritto sul retro dal mittente)
da CERTOSA DI PADULA *(pr. di Salerno)* per PRAGA *(Boemia)*

Tramite la CRI

26 settembre 1917
(manoscritto all'interno dal mittente)
da CERTOSA DI PADULA *(pr. di Salerno)* per POD SLOVONY, PRAGA *(Boemia)*

Tramite la CRI

DA PRIGIONIERI AD ALLEATI

Il **21 aprile 1918**, il Presidente del Consiglio Orlando firma, insieme al generale Štefánik, la Convenzione tra il Consiglio Nazionale Cecoslovacco ed il Governo Italiano che riconosce l'esistenza di un Esercito Cecoslovacco unico ed autonomo, posto dal punto di vista politico e giuridico sotto l'autorità del Consiglio Nazionale dei Paesi Cecoslovacchi e sotto l'aspetto dell'impiego operativo alle dipendenze del Comando Supremo Italiano.

Inizialmente, è costituita la **"VI Divisione Cecoslovacca"**,
su 11^ Brigata *(31° e 32° Reggimento)* e 12^ Brigata *(33° e 34° Reggimento)*.

La VI Divisione alla fine di maggio 1918 viene inviata sui Colli Euganei.
Nel mese successivo è spostata sull'altipiano di Nago, zona di Monte Baldo.
A ottobre 1918 è dislocata nella zona del Piave.

==========

LA POSTA MILITARE N. 52 [1]

Il "Corpo Cecoslovacco" fu dotato **dell'Ufficio di Posta Militare N. 52.**
L'Ufficio PM N. 52 risulta assegnato alla 6^ Divisione a partire dal **4 aprile 1918**.

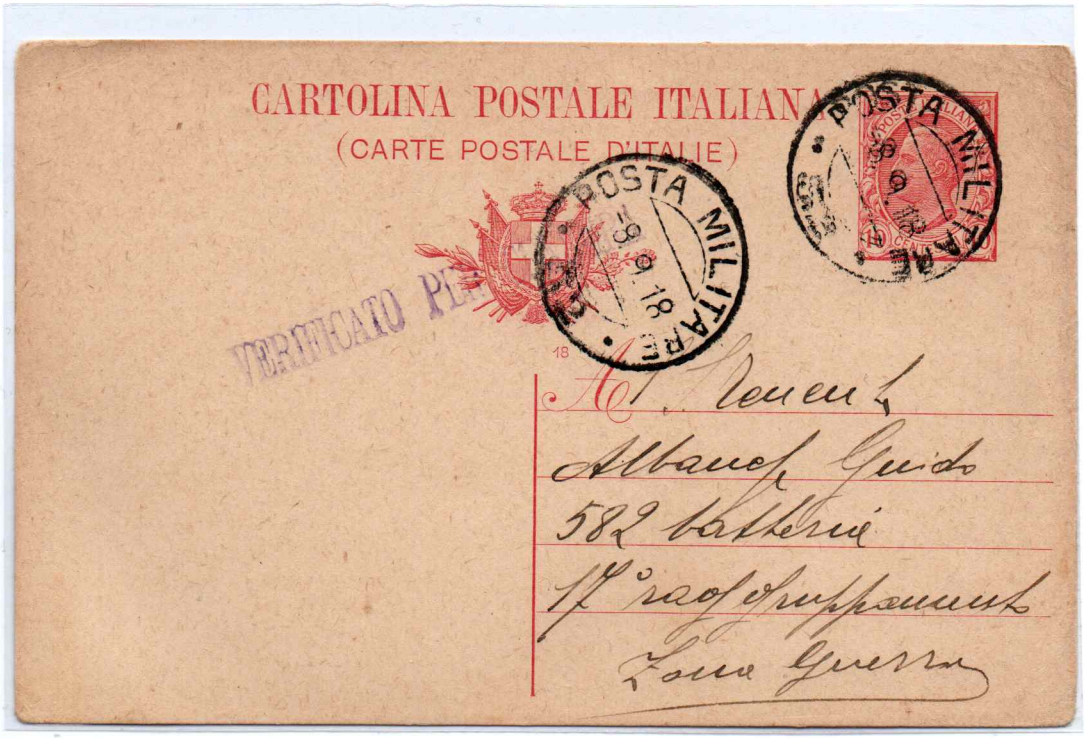
6 agosto 1918

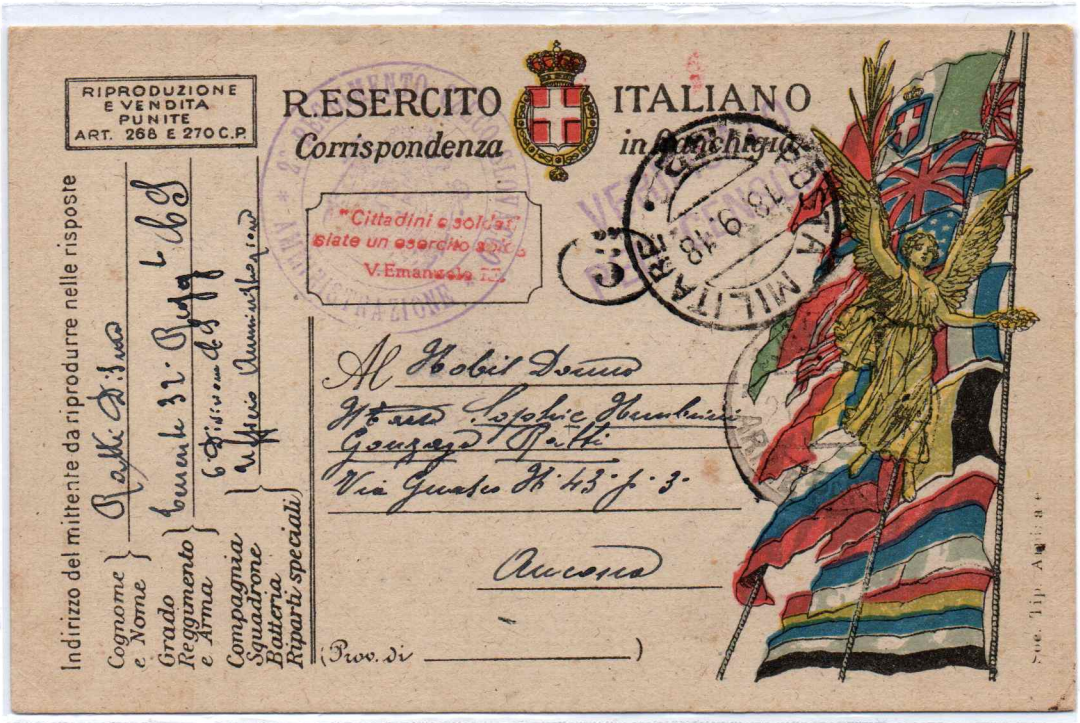
Cartolina postale in franchigia. Bollo PM 52, per Empoli, Firenze.
Il mittente è un Capitano medico del Regio Esercito Italiano,
che presta servizio presso il 31° Reggimento Cecoslovacco.

LA POSTA MILITARE N. 52 [2]

9 settembre 1918

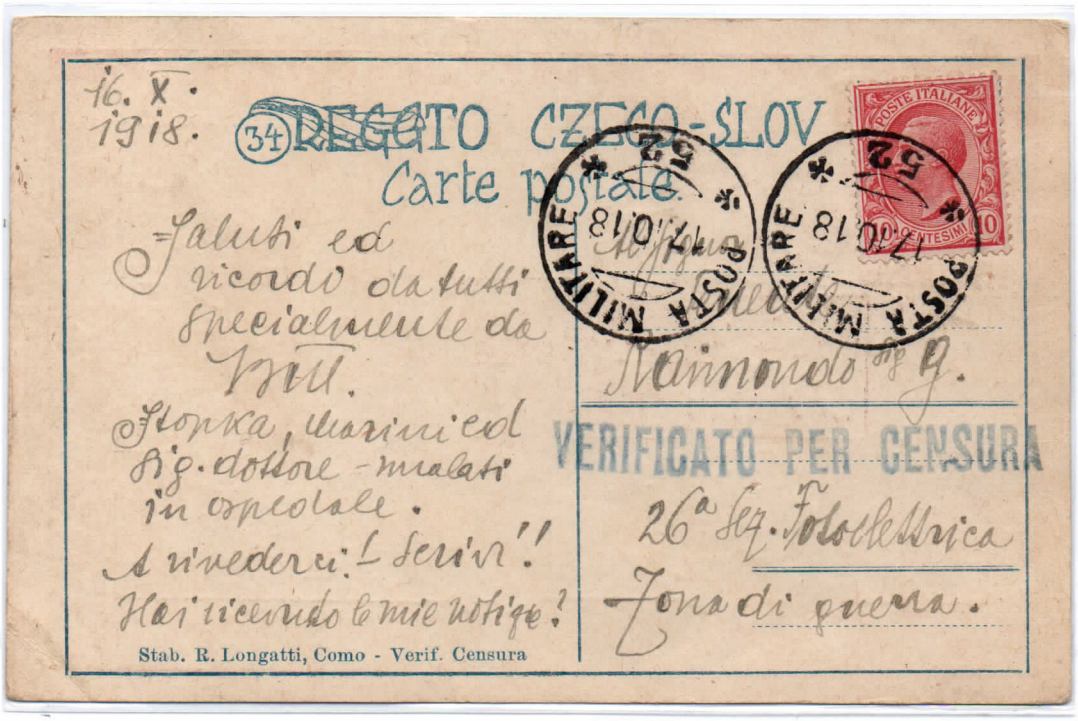
Cartolina Postale di centesimi 10, annullata con bollo della PM N. 52. Indirizzata a un Ufficiale in Zona di Guerra. E' in linea con le vigenti norme di affrancatura e spedizione per il Fronte.





18 settembre 1918 - Cartolina postale in franchigia, bollo della PM N. 52, spedita da un Ufficiale del 32° Reggimento Cecoslovacco (6^ Divisione) ad Ancona.
Solo i militari di Truppa, però, potevano inviare corrispondenza in franchigia: la cartolina non risulta essere stata tassata.

LA POSTA MILITARE N. 52 [3]



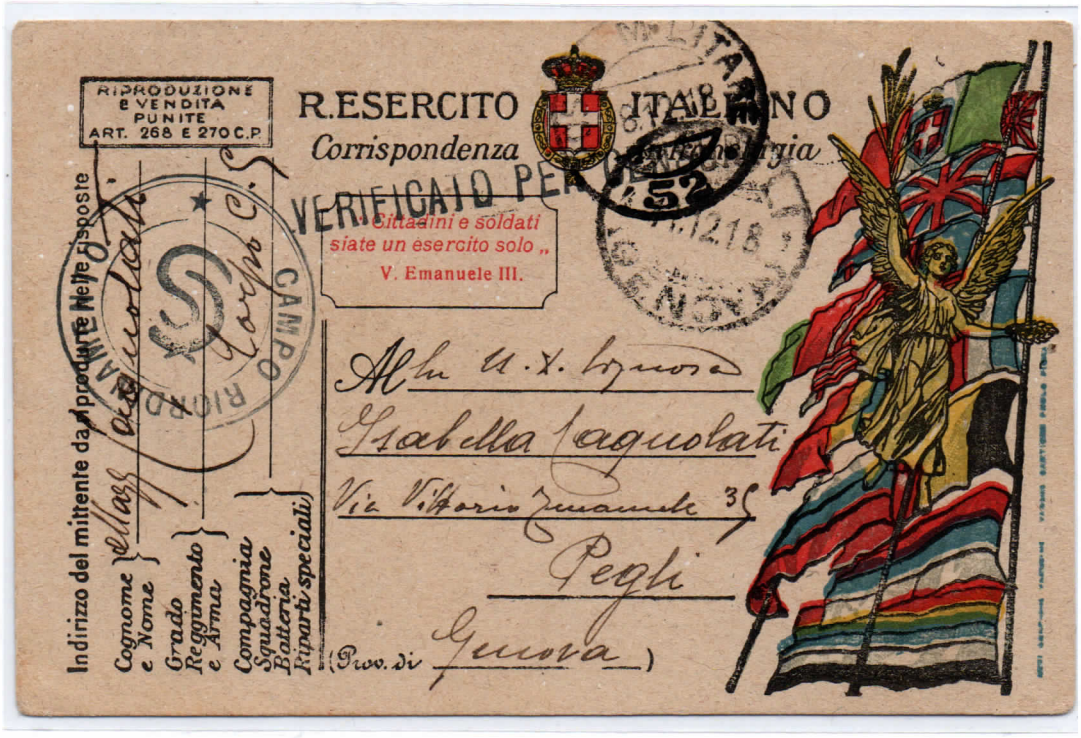
17 ottobre 1918 - Cartolina illustrata del 34° Reggimento Cecoslovacco.
In tariffa di centesimi 10, annullata con bollo della PM N.52.

5 novembre 1918
Cartolina Postale in franchigia, bollo PM 52, per Empoli (Firenze).

Il mittente è un militare che presta servizio presso il 31° Reggimento Cecoslovacco, come è indicato dal bollo lineare in rosso.
Non specifica il grado, ma è chiaramente il Capitano medico della precedente CP con bollo in data 6 agosto 1918.

LA POSTA MILITARE N. 52 [4]

Dal **9 novembre al giorno 19 dicembre 1918**
la **Posta Militare N. 52**
è dislocata a Bassanello (Padova).



8 dicembre 1918

Cartolina postale in franchigia da uno dei ***"Campi di Riordinamento"*** delle Truppe Cecoslovacche e diretta a Genova-Pegli.

Con bollo tondo **"Campo Riordinamento CS"**.

Il mittente, un Maggiore del Regio Esercito Italiano, afferma *(retro)* che andrà ***"temporaneamente a comandare altro Riordinamento C.S. presso Gallarate (Milano)"***.
Qui esisteva un grosso accampamento della Milizia Territoriale, e vi fu convogliata una parte delle Truppe Cecoslovacche in attesa di rimpatrio.

LA "POSTA MILITARE N. 52-A"

La sede per la formazione, l'equipaggiamento e l'addestramento delle unità composte dagli ex-prigionieri di etnìa ceca e slovacca, era stata stabilita presso ***il Deposito di Foligno***.

Ivi, dal 1° agosto al 21 novembre 1918, operò l'Ufficio di

POSTA MILITARE N. 52 "Sezione A",

quale Sezione distaccata dell'ufficio principale PM 52.

Bollo della "Posta Militare 52-A" in data 11 settembre 1918

(dal volume di Giuseppe Marchese "LA POSTA MILITARE ITALIANA 1915-1923", Edizioni Studio Filatelico Nico, 1^ Edizione, aprile 1999)

NOTA: **L'Ufficio PM 52-A** fu disattivato il 22 novembre 1918, a seguito del trasferimento del Corpo Cecoslovacco in patria.
I militari del Corpo ancora di stanza nel Deposito di Foligno potevano avvalersi, per l'invio della propria corrispondenza diretta in patria, della posta civile o di corrieri appositamente istituiti.

DALLA "POSTA MILITARE N. 8"

In virtù della loro conoscenza dell'esercito austro-ungarico, furono costituite le **"compagnie esploratori"** presso ***gli Uffici Informazioni delle Armate***, dislocate tra il passo dello Stelvio e il mare Adriatico, con compiti di ricognizione e di infiltrazione, sabotaggio, guerra psicologica e spionaggio. Inquadrate, in seguito, nel ***39° Reggimento Esploratori Cecoslovacco*** che faceva ufficialmente parte della **VI Divisione.**

8 novembre 1918

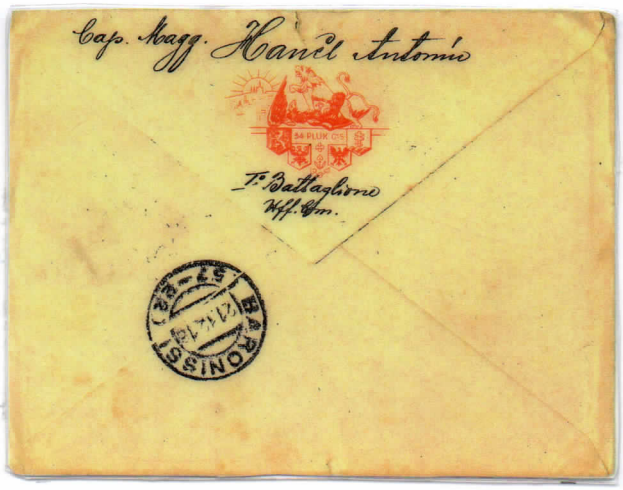
Cartolina Postale in franchigia spedita da un militare "czeco" in servizio presso **l'Ufficio Informazioni della IV Armata**, e indirizzata ad un Sottotenente del 31° Reggimento Cecoslovacco in Zona di Guerra. Scritta in lingua ceca, è affrancata con francobollo da centesimi 10. Annullata con il guller della **Posta Militare n. 8**.

L'Ufficio di PM N. 8 fu assegnato alla IV Armata dal 1° febbraio 1918 al 28 luglio 1919.

LA "POSTA MILITARE N. 162"

L'Ufficio di **POSTA MILITARE N. 162** fu istituito a Padova nel periodo di trasferimento del "Corpo d'Armata Cecoslovacco" in Cecoslovacchia.
Per tale specifica esigenza, risulta essere stato operativo
dal 16 dicembre 1918 al 14 aprile 1919.

Retro



17 dicembre 1918 - Busta con lettera all'interno per Baronissi *(Salerno)*.
Da un militare "czeco", indirizzata a civile e recapitata tramite posta ordinaria.
Affrancata con francobollo di centesimi 20, in regolare tariffa per fuori distretto.
Annullata con bollo di **Posta Militare N. 162**.

DALLA SLOVACCHIA MORAVA [1]

Nel mese di dicembre 1918 il **"Corpo Cecoslovacco"** rientra in patria.
In forza vi sono anche 1.167 militari italiani:
136 ufficiali e 1.031 tra sottufficiali e soldati dei servizi logistici e del Genio.

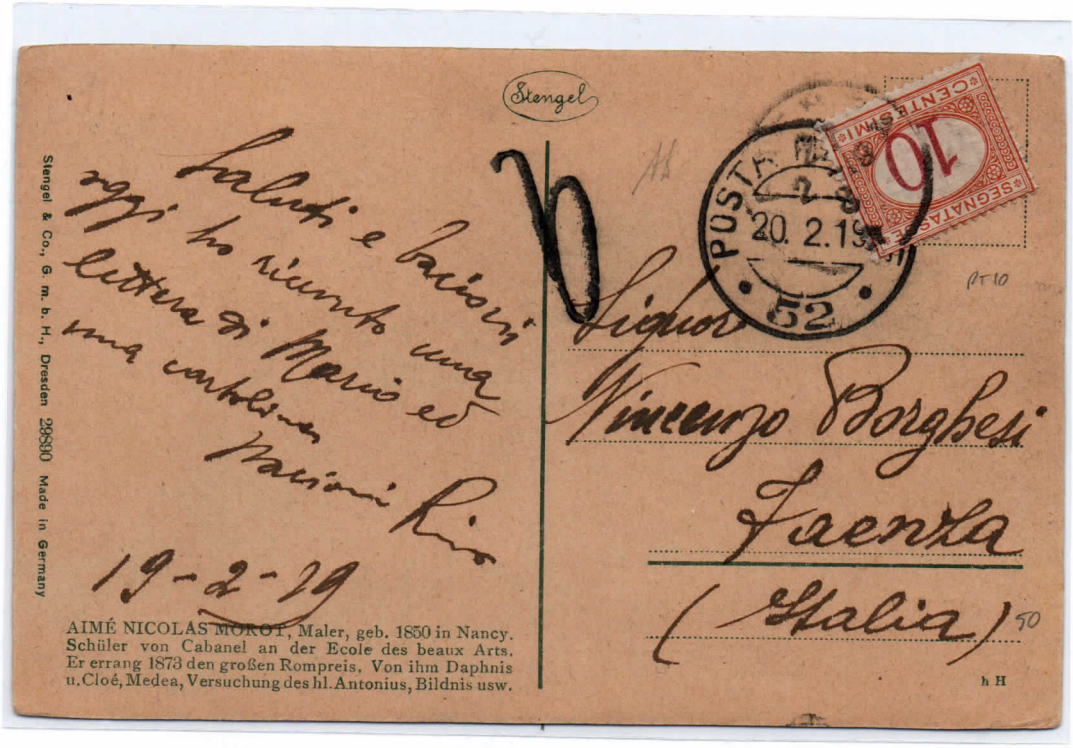
La PM 52 segue il "Corpo" in Cecoslovacchia e, dal **20 dicembre 1918** al **2 marzo 1919** è a **KROMERIZ** nella **Slovacchia Morava,** ora **Cechia.**
Le norme per il servizio postale stabilivano che la posta privata per l'Italia venisse concentrata **nell'Ufficio della PM 52**, che avrebbe provveduto all'inoltro.
Doveva essere affrancata con francobolli italiani, in vendita presso l'Ufficio PM.
Queste regole non sempre furono rispettate alla lettera.

8 gennaio 1919
Cartolina illustrata per Gallarate. Francobollo austriaco 15 heller più un francobollo 1^ emissione cecoslovacca *("castello Hradcany")* di 3 heller *(la valuta, a tale data, era ancora quella austriaca)*. Entrambi annullati con **bollo PM 52**.

14 gennaio 1919
Cartolina illustrata di militare italiano per Alessandria, in regolare tariffa di centesimi 10. E' annullata con timbro postale di KROMERIZ. Reca il bollo di censura militare RR. POSTE della CRI.

DALLA SLOVACCHIA [2]

I reparti furono dislocati in diverse località della Slovacchia, quali, tra le altre:
KASSA (l'odierna Kosice), POPRAD, BRATISLAVA (o Presburgo).



20 febbraio 1919

Cartolina illustrata per Faenza, partita senza affrancatura
ma con impresso il bollo della **Posta Militare N. 52**.
All'arrivo fu tassata con un segnatasse di centesimi 10.

24 febbraio 1919

Piccola busta di lettera per Roma.
Affrancata per doppio porto con 20 centesimi.
Annullata con il timbro della **PM N. 52**.

IN CECOSLOVACCHIA [3]

Il **3 marzo 1919**, l'**Ufficio di PM 52** è trasferito a Bratislava (Slovacchia), dove ufficialmente opera **fino al 10 giugno 1919**.

Fronte

25 marzo 1919

Raccomandata da Kromeriz per militare italiano a Bratislava.

Fronte: etichetta di raccomandazione **"R Kremsier/Kromeriz 1 589"**.

Retro: un francobollo di 5 heller ed uno di 40 heller *(rispettivamente 1^ e 2^ emissione "castello Hradcany")*, entrambi annullati con timbro postale di Kromeriz.

All'arrivo a Bratislava fu apposto il **bollo della PM 52**.

Corrispondenza diretta in territorio cecoslovacco, che doveva essere inoltrata attraverso gli uffici postali locali.

Retro

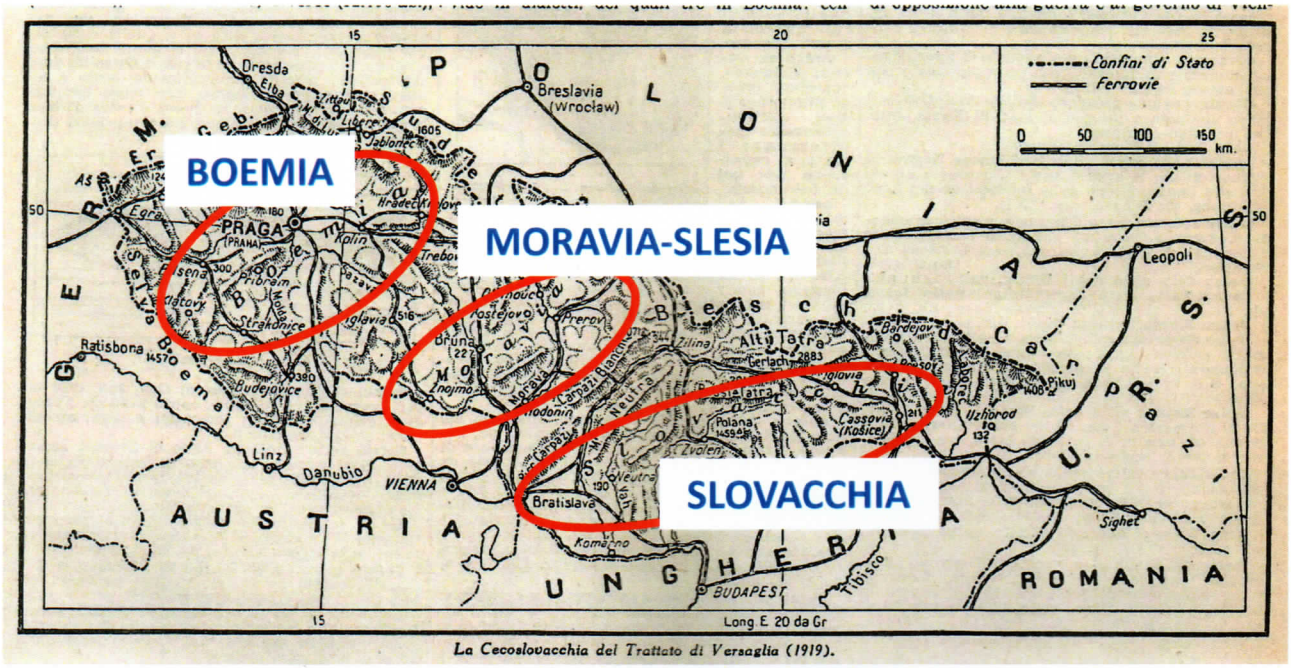
DALLA SLOVACCHIA [4]

27 maggio 1919
Cartolina con **PM 52**.
Affrancatura mista, con 10 c.mi italiani (in tariffa regolare) e con francobollo di 5 heller della 1^ emissione cecoslovacca *("castello Hradcany")*. Quest'ultimo di nessun valore ai fini dell'affrancatura.

DALLA MORAVIA-SLESIA

9 luglio 1919 - Da HRUSOV (SLEZ.) *[ora in Repubblica Ceca, Distretto di Ostrava (Slesia)]* per Milano, con francobollo di 20 heller della 1^ emissione cecoslovacca *("castello Hradcany")*.
Timbro lineare bilingue, in ceco e in italiano, dell' "***8° battaglione di milizia territoriale cz. sl.*** *(cecoslovacco - slesiano)*".

E P I L O G O



La Cecoslovacchia del Trattato di Versaglia (1919).

La Cecoslovacchia nel 1919

(dal Trattato di Versailles - 28 giugno 1919)

ANNO 1938 - FRANCOBOLLI DELLA CECOSLOVACCHIA / da 50 haleru *(*)*

COMMEMORATIVI DEL CORPO CECOSLOVACCO IN ITALIA, DISTINTOSI SUL PIAVE - SUL VALBELLA - SU CIMA TRE PEZZI - SUL DOSS ALTO di NAGO di MONTE BALDO

***(*)* = Il 9 marzo 1919 entrò in vigore, in Cecoslovacchia, la riforma valutaria che introdusse la "Corona cecoslovacca".**
"1 Corona cecoslovacca" era suddivisa in 100 haleru.
I valori dei francobolli della 1^ e 2^ emissione sono espressi in "heller" (valuta austriaca).